
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE 6 settembre 2024, n. 792

Legge regionale n.29/2014 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne”. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi antiviolenza di cui all’art. 16 della l.r. 29/2014.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il Regolamento UE 2016/679, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Sezione Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022 che conferisce l’incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva, alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

- Vista la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”.
- Vista la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”.
- Vista la DGR 18 del 22.01.2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Regione, nell’ambito delle attività di programmazione di cui all’articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 “*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne*” impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all’accoglienza, al sostegno e all’accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l’obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;
- l’articolo 16, comma 2 della medesima legge regionale, prevede che i programmi antiviolenza possano essere presentati dai centri antiviolenza, regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con gli enti locali, con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l’impiego e con le associazioni femminili, iscritte all’albo regionale e operanti nel settore specifico, e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali vigente, approvato con D.G.R. n. 353/2022, al capitolo “*Il sistema di welfare pugliese: aree strategiche di intervento e priorità d’azione*”, parag. 2.6 “*La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori*”, individua tra le azioni da realizzare, al fine di raggiungere l’obiettivo tematico A, l’attuazione dei programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all’accoglienza, al sostegno e all’accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l’obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima (ar.16, comma 1, l.r. 29/2014);
- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 18 della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, individua le risorse finanziarie e le modalità di finanziamento degli interventi di cui alla medesima legge;
- l’articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 quantifica in euro 900.000,00 annui gli oneri derivanti dalla medesima legge, a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente sul capitolo 784010 - nell’ambito del Fondo Globale Socio-assistenziale che assicura il cofinanziamento regionale dei Piani Sociali di Zona approvati ai Comuni;
- con Determinazione Dirigenziale n. 905/2021 si è provveduto all’approvazione dell’Avviso Pubblico

per la presentazione di Programmi anti violenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, che ha visto l'approvazione e la realizzazione di n. 43 Programmi, ad oggi in fase di chiusura;

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 866/2020 (euro 900.000,00), con Determinazione Dirigenziale n. 1609/2021 (euro 900.000,00), con Determinazioni Dirigenziali n. 1193/2022 e n. 1194/2022 (complessivi euro 820.000,00), con Determinazione Dirigenziale n. 1365/2023 (euro 900.000,00), con Determinazione Dirigenziale n. 666/2024 (euro 900.000,00), si è provveduto all'impegno di spesa riferito all'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, in favore dei 45 ambiti territoriali pugliesi e a valere sul cap. U0784010 del bilancio autonomo regionale;
- a fronte dello stanziamento annuale previsto di euro 900mila, l'impegno di spesa e il riparto assegnato con DD 1193-1194/2022 risultano di complessivi euro 820.000,00 perché 4 Ambiti Territoriali, non avendo avuto accesso al precedente programma anti violenza per assenza dei requisiti previsti, possono contare su risorse a specifica destinazione già assegnate in loro favore con Determinazione Dirigenziale n. 724/2016 (Altamura e Taranto) e con Determinazione Dirigenziale n. 672/2018 (Foggia e Manfredonia);
- lo stanziamento complessivo di risorse già assegnate in favore degli Ambiti territoriali, a copertura delle spese per i programmi anti violenza, ammonta pertanto ad euro 4.500.00,00;

RILEVATO CHE

- si rende necessario garantire in tutti i territori la realizzazione dei programmi anti violenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, favorendone il reinserimento socio- lavorativo e i percorsi di autonomia, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Anti violenza ed il consolidamento, ovvero l'implementazione della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;
- al fine della candidatura dei programmi anti violenza è necessario porre in essere attività selettiva mediante indizione di specifico avviso pubblico non competitivo indicante le modalità di accesso al contributo per il finanziamento del programma, limiti e caratteristiche delle spese sostenibili, modalità di regolazione dei rapporti tra Regione, ATS e Centri anti violenza;

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico e relativi Allegati, per la presentazione di Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della legge regionale n.29/2014, al fine di sostenere le attività dei centri anti violenza ed implementare su tutto il territorio regionale la rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalle D.G.R.1135/2022, 974/2023, 1410/2023 e 986/2024 per le quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata diretta.

Il presente atto conferma **la stessa rilevanza**.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati, per l'accesso a risorse già assegnate per la specifica finalità in favore dei 45 Ambiti Territoriali pugliesi così come esposte in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito

La Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 (Allegato A) e i relativi allegati: Modulo di domanda per il contributo (Allegato B) e Formulario per la presentazione del programma anti violenza (Allegato C), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, la scadenza del termine per la presentazione delle istanze al 18 ottobre 2024, a partire dal giorno successivo alla Pubblicazione sul B.U.R.P.

Di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";

- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- il presente atto, composto da n. 23 facciate, **inclusi gli Allegati A,B,C**, è adottato in originale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
05_09_2024_ALLEGATO A_Avviso.pdf - 5d9247ec43271e5f3c7e23e1dec899e73616e54f7620a0cc34b2399a5a5bb9fe
05_09_2024_ALLEGATO B_Modulo domanda.pdf - 104d0144007cec5a900bcf7ee849491b50e64c4fdbf388ea71acb18b6a61e92f
05_09_2024_ALLEGATO C - Formulario.pdf - 03408c7ca9374cca3ead2fb7ff127be9529ec43d91869fec652c81f654f95b87

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2024/00846 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Piano nazionale politiche sociali 2021/2023 azioni di comunicazione e Supporto
monitoraggio incidenze sulle parità di genere

Tiziana Corti

P.O. Prevenzione Violenza e Tutela Minori

Giulia Sannolla

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri

Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Caterina Binetti

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI ANTIVIOLENZA
DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 29/2014**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa "Convenzione di Istanbul" sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 "Approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- D.G.R. 14 marzo 2022, n. 353 "Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024";
- D.G.R. 18 ottobre 2023, n. 1410 "Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.–Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» , artt. 5 e 5 bis D.L. 14/8/2013, n.93, annualità 2022-Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il DPCM 22/09/2022";
- D.G.R. 15 luglio 2024, n. 986 "Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.–Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023 - DPCM 16/11/2023. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere".

In attuazione dei predetti disposti normativi, si rende necessario promuovere e sostenere la realizzazione di programmi antiviolenza, ad integrazione di quanto già previsto dai locali Piani Sociali di Zona e da altre misure specifiche di intervento, da finanziare attraverso il presente Avviso.

**Art. 1
Obiettivi**

Scopo del presente Avviso è garantire la realizzazione dei programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della L.R. n. 29/2014 a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AL WELFARE****SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI**

finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, favorendone il reinserimento socio-lavorativo e l'attuazione dei percorsi di autonomia.

Con il presente Avviso, pertanto, si intende raccogliere le istanze di accesso al contributo regionale per il sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza ed il consolidamento della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere ai fini della realizzazione dei predetti programmi antiviolenza.

Art. 2

Soggetti che possono presentare programmi antiviolenza

Possono presentare i Programmi antiviolenza i Centri antiviolenza regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale di cui all'art. 53 della L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii, anche in partenariato con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili operanti nel settore specifico, con le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori.

Il Programma antiviolenza è presentato dal Centro antiviolenza all'Ambito Territoriale sociale/Consorzio, individuato secondo le modalità di seguito riportate, il quale, previa condivisione dello stesso Programma, lo candida al contributo regionale, assumendo la responsabilità amministrativa della sua realizzazione mediante la sottoscrizione di apposito disciplinare con la Regione Puglia.

I soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza presentano i Programmi antiviolenza agli Ambiti Territoriali/Consorzi di riferimento ovvero agli Ambiti/Consorzi con i quali hanno stipulato forme di convenzionamento secondo quanto indicato dalla programmazione regionale, anche al fine di implementare e consolidare le reti territoriali antiviolenza.

I soggetti privati gestori di centri antiviolenza a titolarità pubblica dovranno presentare il Programma antiviolenza all'Ambito territoriale titolare del servizio. Il soggetto gestore coincide con il soggetto attuatore del Programma antiviolenza.

Nel caso degli Ambiti Territoriali in cui sono operativi più centri antiviolenza il Programma antiviolenza dovrà essere interamente condiviso e presentato prevedendo accordi di collaborazione tra gli stessi centri, ai fini della successiva attuazione.

Sarà possibile per ogni centro antiviolenza aderire a più reti di partenariato, anche fuori dei propri Ambiti Territoriali di riferimento, al fine di implementare e consolidare il lavoro di rete tra i centri e altri soggetti, pubblici e privati, nonché lo scambio di buone prassi sul territorio regionale.

Art. 3

Requisiti richiesti

Al fine di poter candidare il Programma antiviolenza al contributo, l'Ambito Territoriale/Consorzio deve dimostrare di avere operativo il presidio antiviolenza sul

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI

territorio, attraverso il convenzionamento con un Centro antiviolenza autorizzato e iscritto al registro regionale ovvero di aver affidato il servizio mediante le previste procedure di evidenza pubblica, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, nel caso di centri antiviolenza a titolarità pubblica.

Nel caso di Convenzioni e/o Contratti di affidamento scaduti, al fine di poter accedere al contributo previsto dal presente Avviso, sarà necessario provvedere preventivamente al rinnovo dei predetti Convenzione/Contratti con il centro antiviolenza di riferimento, preferibilmente per una durata coincidente con il Programma antiviolenza.

Art. 4**Interventi ammissibili**

I Programmi antiviolenza, saranno **integrativi e non sostitutivi** rispetto ai servizi e agli interventi programmati nei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali che avanzano istanza di contributo. I programmi antiviolenza possono prevedere:

- a) progetti di presa in carico individualizzati volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, al reinserimento socio-lavorativo, all'accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione;
- b) percorsi di ospitalità per le donne, sole o con minori, che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e/o dei minori, finalizzati a garantire, insieme all'accoglienza di emergenza, un progetto personalizzato complessivo volto al superamento della situazione di disagio e alla fuoriuscita dalla violenza (max 10% del finanziamento richiesto);
- c) attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire l'emersione del fenomeno (max 5% del finanziamento richiesto);
- d) percorsi di formazione rivolta ad operatrici e operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza (max 5% del finanziamento richiesto);
- e) progetti di percorsi mirati, anche terapeutici, nei confronti degli autori degli atti di violenza (max 5% del finanziamento richiesto).

Art. 5**Dotazione finanziaria**

Le risorse finanziarie per il presente Avviso ammontano complessivamente ad **euro 4.500.000,00**, già oggetto di assegnazione per la specifica finalità.

Il contributo complessivo richiesto a valere sul presente Avviso ammonta ad **euro 100.000,00 per Ambito Territoriale/Consorzio**.

Ogni Programma antiviolenza dovrà essere cofinanziato dall'Ambito Territoriale con importo non inferiore a euro 60.000,00, corrispondente almeno alle risorse annuali a destinazione vincolata del FNPS 2021/2022/2023 per il servizio "Centro antiviolenza".

Ai fini di tale cofinanziamento, rientrano le risorse già eventualmente impegnate a valere sul

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AL WELFARE****SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI**

medesimo Fondo per il convenzionamento con il centro anti violenza.

Nel caso di centri anti violenza a titolarità pubblica, l'importo impegnato per l'affidamento del servizio, almeno nella misura di € 60.000,00, potrà essere dichiarato a cofinanziamento del Programma stesso.

Art. 6**Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

1. spese generali per il funzionamento (materiale di consumo, arredi e attrezzature, servizi postali, costi per eventuale fidejussione, utenze e spese di locazione di immobile dedicato alle attività del programma) in misura non superiore al 10%;
2. spese per retribuzione personale (interno e/o esterno al soggetto attuatore – escluso il personale di Pubbliche Amministrazioni – figure esperte per docenze e/o consulenza specialistica direttamente riferibile alle attività del programma);
3. spese per altre attività inerenti l'organizzazione del servizio e la divulgazione/sensibilizzazione degli interventi offerti dallo stesso (costi di informazione e pubblicità, organizzazione convegni, mostre e manifestazioni, spese di stampa, acquisto di spazi pubblicitari);
4. spese per accoglienza;
5. spese per integrare i percorsi di autonomia delle donne.

Al netto delle risorse eventualmente allocate per sostenere l'inserimento delle donne in casa rifugio di cui alla lett. b) del precedente art. 4, che non potranno superare il 10% del contributo regionale, tutte le altre risorse dovranno essere gestite direttamente dal centro anti violenza attuatore del programma. Le risorse allocate sui percorsi di ospitalità saranno integrative rispetto alla finalizzazione annuale del FNPS per le Case rifugio il cui importo dovrà essere riportato nel piano finanziario di cui all'ALLEGATO C).

Art. 7**Durata e modalità di erogazione del contributo**

Le risorse economiche assegnate a ciascun Ambito territoriale per il Programma ammesso al contributo saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 90% a seguire l'atto di approvazione dell'elenco dei Programmi ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetti richiedenti il contributo.
- il 10% a saldo ad avvenuta rendicontazione delle spese totali sostenute, corredata da relazione descrittiva delle attività realizzate, e sua approvazione da parte del competente ufficio regionale.

Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI

Art. 8

Modalità e termini per la presentazione della domanda

Gli Ambiti Territoriali/Consorzi devono presentare la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B, sottoscritta digitalmente dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila;
- Deliberazione del Coordinamento Istituzionale di adesione al Programma antiviolenza;
- Programma antiviolenza redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C, sottoscritto digitalmente dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila e dalla/dal rappresentante legale del soggetto gestore del centro antiviolenza, attuatore del programma;
- Organigramma del servizio, con indicazioni delle figure professionali che compongono l'équipe di lavoro;
- Carta dei servizi del Centro antiviolenza;
- Copia della Convenzione ovvero dell'Accordo sottoscritto tra Ambito Territoriale e Centro antiviolenza;
- Eventuali Protocolli di intesa e/o operativi sottoscritti ai fini della costituzione della rete territoriale antiviolenza per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne;

La domanda, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire entro e non oltre il 18 ottobre 2024, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it.

La mail di posta certificata di trasmissione della documentazione dovrà avere ad oggetto la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI ANTIVIOLENZA DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 29/2014"**.

Art. 9

Motivi di inammissibilità delle istanze presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- inviate oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2, e non in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso;
- prive delle risorse dell'Ambito territoriale/Consorzio, come desumibile dal piano finanziario sottoscritto dal Legale rappresentante del Comune capofila dello stesso Ambito territoriale/Consorzio, di cui all'ALLEGATO C);
- prive della documentazione e dichiarazioni richieste.

Art. 10

Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande ricevute verrà espletata dal Responsabile del Procedimento e sarà volta a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI

completezza documentale della stessa, secondo quanto previsto all'articolo 8, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, di cui all'articolo 3 del presente Avviso.

A termine dell'istruttoria, verrà adottato l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo.

Art. 11**Avvio e attuazione dei programmi**

Nel caso in cui il programma anti violenza sia ammesso al contributo sarà sottoscritto apposito Disciplinare tra Regione Puglia, Centro/i anti violenza attuatori e Ambito territoriale sociale/Consorzio proponente.

L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare.

La durata del programma è stabilita in 24 mesi, decorrenti dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Puglia, sino ad un massimo di sei mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, impreviste o imprevedibili. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, alla Sezione regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del programma.

Art. 12**Informazioni e Responsabile del procedimento**

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it.

Art. 13**Rispetto della privacy**

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n.2016/679 (c.d. GDPR), la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Beneficiario, contenuti nella domanda di contributo e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa:

- Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
- Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia - Lungomare N. Sauro n. 33 – Bari nella persona del Dirigente della Sezione Inclusioni sociali in qualità di designata al



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI**

trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:
segreteriaipri.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it

- Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

- Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

- Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il beneficiario, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI**

estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

- chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità);
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

CARTA INTESTATA DELL'AMBITO TERRITORIALE/CONSORZIO

ALLEGATO B

Spett.
 Regione Puglia
 Dipartimento al Welfare
 Servizio Minori, Famiglie e PO e
 Tenuta Registri

Modulo di domanda per il contributo
per il Programma antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il .../.../..... C.F.

residente a Prov. CAP

via

**in qualità di legale rappresentante del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale
 Sociale/Consorzio di**

.....

con sede legale a CAP

via telefono fax

e-mail

Nominativo Responsabile Ufficio di Piano:

via n° Prov. CAP

telefono fax

e-mail

Nominativo Referente dell'Ambito per il Programma antiviolenza:

via n° Prov. CAP

telefono fax

e-mail

CHIEDE:

il contributo di euro 100.000,00 (centomila/00), come da Piano finanziario di cui all'ALLEGATO C per la realizzazione del Programma anti violenza ai sensi dell'art. 16 della l.r. 29/2014, denominato "....."

presentato dal Centro anti violenza "....."

gestito dall'ente....., già convenzionato con l'Ambito Territoriale/affidatario del servizio a far data dal....., che sarà soggetto attuatore dello stesso Programma anti violenza.

E, a tal fine,

DICHIARA:

Di cofinanziare il Programma anti violenza, come da piano finanziario di cui all'ALLEGATO C;

DICHIARA INOLTRE:

- a) di conoscere e accettare integralmente i contenuti del presente Avviso;
- b) di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

ALLEGA:

- Deliberazione del Coordinamento Istituzionale di adesione al Programma anti violenza;
- Programma anti violenza redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C, sottoscritto dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila e dalla/dal rappresentante legale del soggetto gestore del centro anti violenza e attuatore del programma;
- Organigramma del servizio, con indicazioni delle figure professionali che compongono l'équipe di lavoro;
- Carta dei servizi del centro anti violenza;
- Copia della Convenzione ovvero dell'Accordo sottoscritto tra Ambito territoriale e Centro anti violenza;
- Eventuali Protocolli di intesa e/o operativi sottoscritti ai fini della costituzione di reti interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne.

Luogo e Data,/...../.....

Firma del rappresentante legale



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI**

ALLEGATO C

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Programma anti violenza:

Ambito territoriale di riferimento del Programma:

Centro/i anti violenza attuatore/i del Programma:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI

**1. SOGGETTO GESTORE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA CHE PRESENTA E ATTUA IL
PROGRAMMA**

1.	Denominazione o Ragione Sociale				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		e-mail	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il programma					
Indirizzo CAV:					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		e-mail	

2. SOGGETTI PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1.a	Denominazione o Ragione Sociale				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		e-mail	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il programma					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		e-mail	

2.a	Denominazione o Ragione Sociale				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		e-mail	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il programma					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		e-mail	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI

3.a	Denominazione o Ragione Sociale				
Indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		e-mail	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il programma					
Indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		e-mail	

Nota: aggiungere altre tabelle se necessario.

2. RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTNERS DEL PROGRAMMA AI FINI DELL'ATTUAZIONE:

3. FORMAZIONE DEL PARTENARIATO

(descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti PARTNERS e le modalità e i tempi di formalizzazione dei rapporti di partenariato)

4. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO E FINALITA' COMPLESSIVA

5. OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI**

6. ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA PER SINGOLE AZIONI PREVISTE

(indicare in modo correlato agli obiettivi specifici)

7. DESTINATARI DEL PROGRAMMA

**8. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE
NELL'EQUIPE DI LAVORO**

(specificare organizzazione prevista, qualifiche e caratteristiche professionali, formazione specifica)

9. RISULTATI ATTESI CON RIFERIMENTO AI DESTINATARI FINALI

10. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

(Specificare e descrivere attività e strumenti)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI

11. INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI

(Specificare le azioni previste)

12. PIANO FINANZIARIO

Interventi di cui art. 4 (interventi ammissibili)	Contributo Regionale tot. € 100.000,00	%	Risorse di Ambito come da finalizzazione FNPS 2021/2022/2023 altre fonti di finanziamento Min. € 60.000	€	Totale (col. 2+5)
a)			Convenzione/Affidamento CAV o altre fonti di finanziamento		
b) max 10%			Fondo pagamento rette case rifugio FNPS 2021/2022/2023		
c) max 5%			Convenzione/Affidamento CAV o altre fonti di finanziamento		
d) max 5%			Convenzione/Affidamento CAV o altre fonti di finanziamento		
e) max 5%			Convenzione/Affidamento CAV o altre fonti di finanziamento		
Totale		100%	Totale risorse di ATS/Consorzio		



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA
REGISTRI

Spese di cui all'art. 6 dell'Avviso	Contributo Regionale (stima dei costi)	%	Risorse di Ambito*	TOTALE
1		max 10%		
2				
3				
4		max 10%		
5				
Totale:		100%	Totale risorse di ATS/Consorzio:	

Firma del Rappresentante legale dell'ATS/Consorzio

Firma del Rappresentante legale Centro antiviolenza soggetto attuatore del programma